

Droga e fuochi d'artificio: un arresto

TAORMINA. Un vero e proprio emporio dell' illegale: oltre mezzo chilo di svariate qualità di stupefacenti e circa 500 chili di materiale pirotecnico, per oltre 15.000 pezzi: i Carabinieri di Taormina hanno arrestato un giovane messinese. Insospettabile e conosciuto un po' in tutto il paese, si tratta di Orazio Scandura, 27 anni, tabaccaio originario di Messina. I Carabinieri però da qualche giorno gli stavano addosso e lo hanno arrestato alle prime luci dell'alba di ieri. Stava uscendo da casa per recarsi al lavoro quando si è trovato davanti due militari del Nucleo Operativo. Il giovane che ha cercato di scappare, ma ricondotto alla sua abitazione ha dato ulteriore motivo, ai militari di ritenere che all'interno potesse detenere qualcosa di illecito. L'abitazione del ragazzo era un vero e proprio centro di smistamento: cocaina, eroina, hashish e marijuana sparse in quantità e ben confezionate. Impacchettato con cellophane, carta stagnola o addirittura riposto nei barattoli con all'interno il caffè, lo stupefacente era disseminato sotto i letti, nelle dispense o ancora all'interno di involucri pirotecnici. Oltre 50 grammi tra "cocaina" ed "eroina" e quasi 450 grammi per le sostanze "più leggere". Ma le "sorprese" non erano ancora finite. "Già i primi sospetti - spiegano i Carabinieri - si erano avuti nel rinvenire artifizi pirotecnici nella zona giorno dell'appartamento, con all'interno anziché la polvere nera, quella "più pregiata" bianca, questo 1° elemento che ci ha spinto a cercare anche nel garage". Qui infatti, dietro una parete ricavata con dei grossi fogli di cartone, i militari hanno rinvenuto un vero e proprio arsenale (oltre 500 chili) di materiale esplodente e pirotecnico. "Bombe carta" di oltre mezzo chilo e "botti" della più svariata natura e forma, per un totale di oltre 15.000 pezzi. Ulteriore e fondamentale rinvenimento nella camera da letto, dove avvolte in una busta di carta, si trovavano centinaia di banconote di vario taglio, per un importo complessivo di 30.000 euro. Per lui sono quindi scattate le manette e il trasporto al carcere di Gazzi con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e di materiale esplodente.

Marzia Moschella

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS